



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 5926

SEDUTA DEL 30/03/2026

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini di concerto con l'Assessore Guido Bertolaso

Oggetto

ULTERIORI DETERMINAZIONI PER LA CONTINUITÀ DELLE MISURE A FAVORE DELLE PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI AD ALTO E BASSO BISOGNO ASSISTENZIALE E PERSONE CON DISABILITÀ E NECESSITÀ DI SOSTEGNO INTENSIVO MOLTO ELEVATO E ELEVATO (GIÀ MISURA B1 E B2) - ESERCIZIO 2026 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BERTOLASO)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Francesco Foti Mario Melazzini

Le Dirigenti Micaela Aminta Nastasi Tamara Trento



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la Legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 recante “Politiche regionali per la famiglia” che all’art. 4, comma 12, prevede il sostegno e la valorizzazione dell’assistenza a domicilio in tutti i settori di intervento sociale e sanitario, come metodologia e come intervento specifico alternativo all’istituzionalizzazione;
- la Legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 recante “Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112”;
- la Legge regionale 4 agosto 2003, n. 13 recante “Promozione all’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”;
- la Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 recante “Il mercato del lavoro in Lombardia”;
- la Legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 recante “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”, e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare:
 - l’articolo 2, comma 1, lettere g) e h) che valorizza e sostiene il ruolo della famiglia anche per la cura della persona e promuove interventi volti a favorire la permanenza di persone fragili nel proprio contesto abituale di vita;
 - l’articolo 10, comma 1 che individua nei titoli sociali e sociosanitari gli strumenti volti a sostenere la permanenza a domicilio delle persone fragili e a riconoscere l’impegno diretto delle reti familiari nell’assistenza continuativa;
- la Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 recante “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità” così come modificata dalla legge regionale 11 agosto 2015 n. 23 e dalla legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22, in particolare, l’articolo 2, comma 1 che indica tra i principi informativi:
 - la garanzia dell’universalità del SSL e della continuità terapeutica e assistenziale, attraverso l’implementazione della rete sanitaria e sociosanitaria ospedaliera e territoriale e l’integrazione con le politiche sociali di competenza delle autonomie locali, coinvolgendo tutti i soggetti pubblici e privati, insistenti sul territorio lombardo, nel rispetto delle relative competenze e funzioni - lettera j);
 - il rafforzamento dell’assistenza territoriale, anche attraverso una migliore integrazione con l’ambito del sociale, quale punto di riferimento del cittadino per la tutela e la cura della salute attraverso l’innovazione organizzativa e gestionale in relazione all’evoluzione dei bisogni di salute della popolazione - lettera n bis);
 - il rispetto e la promozione del diritto alla vita indipendente e all’inclusione sociale di tutte le persone con disabilità, anche attraverso la previsione, all’interno delle strutture sanitarie e sociosanitarie, di percorsi di accoglienza per l’assistenza medica avanzata e la cura delle persone con disabilità preferibilmente attraverso modelli organizzativi già consolidati - lettera n. octies);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la Legge regionale 30 novembre 2022, n. 23 recante “Caregiver familiare”;
- la Legge regionale 6 dicembre 2022, n. 25 recante “Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all’inclusione sociale di tutte le persone con disabilità”;
- il Decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29 recante “Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33”;
- il Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 recante “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”;

RICHIAMATE:

- la DGR del 30 dicembre 2024, n. 3719 recante “Programma Operativo Regionale a favore di persone anziane non autosufficienti ad alto e basso bisogno assistenziale e persone con disabilità e necessità di sostegno intensivo elevato e molto elevato - Fondo per le Non Autosufficienze 2024 Esercizio 2025”;
- la DGR del 22 dicembre 2025, n. 5544 recante “Determinazioni per la continuità della misura a favore delle persone anziane non autosufficienti ad alto bisogno assistenziale e persone con disabilità e necessità di sostegno intensivo molto elevato (già misura B1) - Esercizio 2026”;

PRECISATO che con la citata DGR n. XII/5544/2025, non essendo stato adottato il Piano Nazionale per le Non Autosufficienze (PNNA) per il triennio 2025-2027, si è proceduto a garantire la continuità alla Misura B1 rivolta alle persone in carico al 31 dicembre 2025, assicurando loro l'erogazione del buono mensile sino al 30 aprile 2026 attraverso lo stanziamento di risorse regionali pari ad € 47.280.000,00;

DATO ATTO che:

- alla data di approvazione del presente provvedimento, non risulta essere ancora stato adottato il Piano Nazionale per le Non Autosufficienze (PNNA) per il triennio 2025-2027;
- in alcuni territori risultano in scadenza i bandi afferenti alla Misura B2 e che, pertanto, a partire dal mese di aprile 2026 non potrà essere garantita la continuità degli interventi;

CONSIDERATO che le persone anziane non autosufficienti, con diverso grado di bisogno assistenziale, nonché le persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato e molto elevato, si trovano in condizioni di particolare fragilità che richiedono interventi continuativi;

RITENUTO, pertanto, nelle more dell'approvazione della nuova programmazione regionale FNA 2025, esercizio 2026, che potrà avvenire soltanto a seguito dell'adozione del PNNA 2025-2027, di garantire la continuità degli interventi mediante una proroga temporanea delle Misure;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

STABILITO, pertanto di prorogare:

- a) la Misura B1 sino al 30 giugno 2026, confermando tutte le ulteriori disposizioni dettate con la citata DGR n. 5544/2025;
- b) la Misura B2 al 30 giugno 2026 prevedendo:
 - l'estensione della durata della misura in corso esclusivamente nei territori con bandi scaduti nel periodo della proroga (1° aprile - 30 giugno 2026);
 - l'applicazione delle medesime regole e criteri vigenti nei rispettivi bandi territoriali;
 - la garanzia di continuità limitatamente ai progetti attivi alla data della scadenza della misura;

DATO ATTO che le competenti strutture regionali hanno effettuato una ricognizione delle risorse residue di fondi di natura sociale già nella disponibilità presso le ATS e gli Ambiti territoriali, dalla quale emerge la presenza di un ammontare complessivo di risorse sufficiente a garantire la continuità degli interventi e la proroga delle misure B1 e B2 in essere sino al 30 giugno 2026;

DATO ATTO che, ai fini della proroga, verranno impiegate le risorse residue già disponibili presso le ATS e gli Ambiti Territoriali, fermo restando che l'importo economico da utilizzare per la Misura B2 deve essere determinato in dodicesimi e proporzionato al numero di mesi oggetto di proroga (dal 1° aprile al 30 giugno 2026) da calcolarsi sulla base del riparto della Misura B2 a valere sul FNA 2024, esercizio 2025 di cui al Decreto dirigenziale n. 1279/2025;

STABILITO di demandare alle ATS la verifica puntuale della disponibilità delle risorse in capo agli Ambiti territoriali e di provvedere, ove necessario, all'adozione dei conseguenti atti formali di trasferimento delle risorse a favore degli Ambiti che presentino carenze, al fine di garantire la continuità degli interventi della Misura B2 fino al 30 giugno 2026;

STABILITO inoltre che, per garantire la continuità della Misura B1 e Misura B2 al 30 giugno 2026, eventuali fabbisogni superiori alla disponibilità residue delle singole ATS potranno essere soddisfatti mediante compensazione tra ATS previa autorizzazione di Regione;

RITENUTO di rinviare a successivi atti della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità la definizione delle modalità operative di aggiornamento del riparto, anche ai fini della rendicontazione verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sul sistema informativo SIOSS;

STABILITO che ai destinatari del presente provvedimento che fruiscono anche di interventi integrativi sociali (assistenza diretta), dovrà essere garantita, mediante utilizzo delle risorse residue FNA, la continuità degli stessi secondo le modalità di cui al punto 8 dell'Allegato B. e al punto "Modalità attuative" dell'Allegato C.1



Regione Lombardia

LA GIUNTA

alla DGR n. 3719/2024 sino al 30 giugno 2026;

STABILITO inoltre che le istanze di nuovo accesso alle Misure rivolte alle persone anziane non autosufficienti ad alto e basso bisogno assistenziale e alle persone con disabilità e necessità di sostegno intensivo molto elevato ed elevato (già misura B1 e Misura B2) potranno essere presentate successivamente all'approvazione del PNNA 2025/2027 e secondo i termini e le modalità definite dalla programmazione regionale FNA 2025, esercizio 2026 adottata a seguito dell'adozione del Piano Nazionale per le Non Autosufficienze (PNNA) per il triennio 2025–2027;

RICHIAMATA la responsabilità delle ATS e degli Ambiti territoriali in ordine al monitoraggio e al rispetto dell'utilizzo delle risorse assegnate;

RITENUTO di confermare le modalità di rendicontazione e monitoraggio dell'utilizzo delle risorse attraverso l'assolvimento del debito informativo già in atto per le Misure FNA, prevedendo inoltre l'impiego prioritario di eventuali residui di fondi risalenti alle annualità, a partire da quelle meno recenti;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato oggetto di informativa con le associazioni maggiormente rappresentative del mondo della disabilità, le Confederazioni sindacali maggiormente rappresentative e ANCI Lombardia;

CONFERMATO in capo alle ATS l'esercizio delle funzioni di monitoraggio, controllo e l'obbligo di rendicontazione economica, quali-quantitativa e di appropriatezza, secondo successive e dettagliate indicazioni della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

RICHIAMATE la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 recante "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale della XII legislatura;

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;

ALL'UNANIMITÀ dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prorogare sino al 30 giugno 2026:

- a) la Misura B1 confermando tutte le ulteriori disposizioni dettate con la DGR n. 5544/2025;
- b) la Misura B2 prevedendo:
 - l'estensione della durata della misura in corso esclusivamente nei territori con bandi scaduti nel periodo della proroga (1° aprile - 30 giugno 2026);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- l'applicazione delle medesime regole e criteri vigenti nei rispettivi bandi territoriali;
 - la garanzia di continuità limitatamente ai progetti attivi alla data della scadenza della misura;
2. di stabilire che ai destinatari del presente provvedimento che fruiscono anche di interventi integrativi sociali (assistenza diretta), dovrà essere garantita, mediante utilizzo delle risorse residue FNA, la continuità degli stessi secondo le modalità di cui al punto 8 dell'Allegato B. e al punto "Modalità attuative" dell'Allegato C.1 alla DGR n. 3719/2024 sino al 30 giugno 2026;
 3. di stabilire altresì che le istanze di nuovo accesso alle Misure rivolte alle persone anziane non autosufficienti ad alto e basso bisogno assistenziale e alle persone con disabilità e necessità di sostegno intensivo molto elevato ed elevato (già misura B1 e Misura B2) potranno essere presentate successivamente all'approvazione del PNNA 2025/2027 e secondo i termini e le modalità definite dalla programmazione regionale FNA 2025 esercizio 2026 adottata a seguito del decreto ministeriale;
 4. di stabilire infine che, ai fini della proroga, verranno impiegate le risorse residue già disponibili presso le ATS e gli Ambiti Territoriali, fermo restando che l'importo economico da utilizzare per la Misura B2 deve essere determinato in dodicesimi e proporzionato al numero di mesi oggetto di proroga (dal 1° aprile al 30 giugno 2026) da calcolarsi sulla base del riparto della Misura B2 a valere sul FNA 2024, esercizio 2025 di cui al Decreto dirigenziale n. 1279/2025;
 5. di demandare alle ATS la verifica puntuale della disponibilità delle risorse in capo agli Ambiti territoriali e di provvedere, ove necessario, all'adozione dei conseguenti atti formali di trasferimento delle risorse a favore degli Ambiti che presentino carenze, al fine di garantire la continuità degli interventi della Misura B2 fino al 30 giugno 2026;
 6. di stabilire che, per garantire la continuità della Misura B1 e Misura B2 al 30 giugno 2026, eventuali fabbisogni superiori alla disponibilità residue delle singole ATS potranno essere soddisfatti mediante compensazione tra ATS previa autorizzazione di Regione;
 7. di rinviare a successivi atti della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità la definizione delle modalità operative di aggiornamento del riparto, anche ai fini della rendicontazione verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sul sistema informativo SIOSS;
 8. di confermare le modalità di rendicontazione e monitoraggio dell'utilizzo delle risorse attraverso l'assolvimento del debito informativo già in atto per le Misure FNA, prevedendo inoltre l'impiego prioritario di eventuali residui di fondi



Regione Lombardia

LA GIUNTA

risalenti alle annualità, a partire da quelle meno recenti;

9. di confermare in capo alle ATS l'esercizio delle funzioni di monitoraggio e controllo, rispetto dell'utilizzo delle risorse assegnate, e l'obbligo di rendicontazione economica, quali-quantitativa e di appropriatezza, secondo successive e dettagliate indicazioni della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it anche ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;
11. di trasmettere il provvedimento alle ATS.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.